

VISTE

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza delle donne e la violenza domestica" – Istanbul, 11 maggio 2011;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne;
- la Legge Regionale del 24 maggio 2006, n. 12 " *Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari*", che individua tra gli obiettivi misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza;
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 35/2007, che prevede lo sviluppo di una rete di servizi territoriali in grado di attivarsi prontamente per interventi in situazione di emergenza, con misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza;
- la Legge Regionale del 21 marzo 2007, n. 12 " *Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza*;
- la Legge Regionale n. 26 del 1 agosto 2008, n. 26 " *Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria*";
- la Delibera del Consiglio Regionale n. 35 del del 21 dicembre 2009 " *Programma triennale per le Pari Opportunità 2010/2012*" che prevede azioni di prevenzione e contrasto alla violenza;

DATO ATTO che

- la violenza nei confronti delle donne, così come sancito dalla Convenzione del Consiglio d'Europa, rappresenta una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere, che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti;
- è stato predisposto da parte delle Associazioni di donne maggiormente rappresentative a livello nazionale, che condividono da tempo un forte impegno per contrastare, prevenire e sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne e sui diritti umani, un documento denominato " *NO MORE! Convenzione contro la violenza maschile sulle donne – femminicidio*" documento aperto all'adesione di Enti ed altre realtà nazionali;
- la violenza maschile sulle donne non è una questione privata, ma un fenomeno di pericolosità sociale per donne e uomini, bambine e bambini e che rappresenta un'espressione del potere diseguale tra donne e uomini, di cui il femminicidio è l'estrema conseguenza.

ATTESO che la Regione Liguria è da anni fortemente impegnata:

- nella promozione di iniziative di prevenzione della violenza di genere, di diffusione e comunicazione istituzionale che favoriscano un cambiamento culturale verso una società con ruoli equilibrati e non discriminatori, per la lotta alla violenza contro le donne, condannando ogni forma di violenza;
- nell'incoraggiare e sensibilizzare la società, partendo dalle nuove generazioni anche con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, al fine di contribuire attivamente alla prevenzione di ogni forma di violenza e per contribuire ad un cambiamento di cultura e mentalità;
- nell'individuazione di strumenti e di programmi per assicurare il sostegno alle donne e ai minori vittima di violenza, anche con il coinvolgimento e la partecipazione delle istituzioni territoriali e dell'associazionismo di settore;
- nella realizzazione e nel sostegno dei Centri Antiviolenza e delle strutture alloggiative, come parte integrante dei servizi da offrire sul territorio per accogliere donne sole o con minori, vittime di violenza;

RITENUTO pertanto opportuno

- condividere i contenuti del documento “NO MORE! Convenzione contro la violenza maschile sulle donne – femminicidio” contro la violenza maschile sulle donne, che sottolinea l’urgenza di interventi e proposte efficaci per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, attraverso azioni concrete e positive;
- aderire al documento “NO MORE! Convenzione contro la violenza maschile sulle donne – femminicidio” assumendo l’impegno a: proseguire le azioni già in atto per la promozione e tutela dei diritti delle donne, considerato principio fondamentale della civiltà, riconoscendo che il raggiungimento dell’uguaglianza di genere è un elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne e contribuendo ad eliminare ogni forma di discriminazione;

ATTESO

che le finalità dell’iniziativa sono meglio esplicitate nel documento “NO MORE! Convenzione contro la violenza maschile sulle donne – femminicidio”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

PRESO ATTO

che l’adesione a tale Convenzione non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e che eventuali iniziative correlate alla Convenzione, saranno realizzate secondo le disponibilità del bilancio regionale;

su proposta dell’Assessore alle Politiche Sociali, Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, Politiche Giovanili, Pari Opportunità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

1. di condividere i contenuti espressi nel documento denominato “NO MORE! Convenzione contro la violenza maschile sulle donne – femminicidio” , finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile sulle donne e alla sensibilizzazione sulla violenza di genere;
2. di aderire pertanto al documento denominato “NO MORE! Convenzione contro la violenza maschile sulle donne – femminicidio”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), assumendo l’impegno a: proseguire le azioni già in atto per la promozione e tutela dei diritti delle donne, considerato principio fondamentale della civiltà, riconoscendo che il raggiungimento dell’uguaglianza di genere è un elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne e contribuendo ad eliminare ogni forma di discriminazione;
3. di divulgare i contenuti della stesso, anche attraverso il sito istituzionale della Regione Liguria.